



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
202	31/10/2023	17	7

Oggetto:

***Ditta ITALFER SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi in Villa Literno -
Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.191 del 06/10/2021 è stata rilasciata alla ditta ITALFER SRL - P.Iva 09266231217 - con sede legale in San Giuseppe Vesuviano alla via Purgatorio 52, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.1020277, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera, nel comune di Villa Literno alla via Giardino, su un'area di mq.6.260 ca. censita catastalmente al fg.38 p.la 5053-5054.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0509661 del 24/10/2023, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale migliorativa, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;

Ritenuto che in conformità alle risultanze istruttorie e sulla scorta della Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco attestante l'idoneità dell'impianto a recepire la modifica proposta, sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale migliorativa per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Villa Literno dalla ditta ITALFER SRL - P.Iva 09266231217 - dettagliatamente descritta nella Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco e riportata in planimetria, consistente nello specifico:

- a) nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione;
- b) nella eliminazione del capannone;
- c) nell'inserimento di un'area per lo stoccaggio delle end of waste provenienti da terzi;
- d) nella eliminazione di macchinari autorizzati (n.2 trituratori e impianto di flottazione e lavaggio);
- e) nell'inserimento di un impianto di pressocostruzione per i metalli;
- f) nella eliminazione di un punto di emissione convogliato (e1);
- g) nella sostituzione di n.1 codice CER pericoloso (160305* con 160121*);
- h) nella eliminazione di n.9 codici CER pericolosi (070513*- 080111*- 150202*- 160303*- 160305*- 170204*- 170409*- 170503*- 170505*);
- i) nell'inserimento di n.1 codice CER non pericoloso (170508);
- j) nella modifica all'altezza massima dei cumuli da 3 m. a 5 m. senza variazioni allo stoccaggio massimo contemporaneo;
- k) nella riorganizzazione della rete degli scarichi idrici dettagliatamente descritta nella Relazione Tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco e riportata nella relativa planimetria.

2. **di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.

3. **di SPECIFICARE che** la presente modifica non sostanziale:

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3-R5 e di rifiuti pericolosi esclusivamente in operazioni R13-R12;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.512,5 tonn. di rifiuti di cui 1.465,7 tonn. di non pericolosi e 46.8 tonn. di pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 238.800 tonn/anno (di cui 225.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 13.800 tonn/anno di rifiuti pericolosi (796 tonn/giorno di cui 750 tonn/giorno di rifiuti non pericolosi e 46 tonn/giorno di rifiuti pericolosi):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
-----	-------------	----------	-----------

120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 - R12	60.000 Tons/anno 200 Tons/giorno
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191202	metalli ferrosi		
200140	metalli		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 - R12	60.000 Tons/anno 200 Tons/giorno
170401	rame, bronzo, ottone		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
191203	metalli non ferrosi	R13 - R12	21.000 Tons/anno 70 Tons/giorno
150102	imballaggi di plastica		
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
160103	pneumatici fuori uso		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
040108	rifiuti di cuoio conciato (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 - R12	21.000 Tons/anno 70 Tons/giorno
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti del trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
200203	altri rifiuti non biodegradabili		
200301	rifiuti urbani non differenziati		

200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti		
150103	imballaggi in legno	R13 - R12	18.000 Tons/anno 60 Tons/giorno di cui
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200307	rifiuti ingombranti		
		R3	600 Tons/anno
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - R12	24.000 Tons/anno 80 Tons/giorno di cui
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
200202	terra e roccia	R5	2.400 Tons/anno
200303	residui della pulizia stradale		8 Tons/giorno
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R12	21.000 Tons/anno 70 Tons/giorno
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
190503	compost fuori specifica		
200302	rifiuti dei mercati		

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - R12	13.800 Tons/anno 46 Tons/giorno
160107*	filtri dell'olio		
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto		
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		

4. di SPECIFICARE che a seguito della variante non sostanziale, relativamente alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs.152/06 per l'attività di gestione rifiuti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta, vista la eliminazione del punto di emissione convogliato E1, lo schema riepilogativo sarà il seguente:

Sigla	Descrizione del punto di emissione	Parametro	Sistema di abbattimento	Frequenza
P1	Vagliatura inerti	Polveri diffuse	Cannone ad acqua Ugelli Nebulizzatori	Annuale

5. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

8. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

9. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

10. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta